

Moreno, Cortese e Pellegrino Bondi, tre colpi per iniziare

Basket A2 Entusiasmo dei tifosi: a Ferrara si respira un'aria diversa

C'E' UN'ARIA NUOVA attorno alla Pallacanestro Ferrara 2016/2017. Dodici mesi dopo un'estate tribolata per la società di Fabio Bulgarelli, passato dalla mancata cessione a Riccardo Maiarelli all'allontanamento dello staff e del roster che aveva disputato una stagione esaltante, la Bondi sta tornando vicina al suo pubblico. Dopo un'annata segnata da risultati non all'altezza delle previsioni e degli investimenti, e con un pubblico distante, quando non apertamente in contestazione, il clima attorno alla principale realtà cestistica della città è tornato quello ideale per gettare buone basi e magari divertirsi. Merito della pace e dei chiarimenti tra società e tifosi, e soprattutto delle prime scelte tecniche operate dalla Pallacanestro Ferrara. Che partendo da Toni Trullo (**nella foto BusinessPress**), coach navigato per questa categoria e abituato a costruire macchine funzionanti anche con risorse limitate, che la piazza conosceva già e stimava dopo la promozione ottenuta nel 2001 con la Sinteco, ha voluto subito dare un segnale importante. E con un budget non faraonico, ma sicuramente superiore a quello che ave-



va in Abruzzo, il coach rosetano sta iniziando a mettere a segno colpi molto stuzzicanti, suscitando l'interesse e la curiosità della piazza.

Al momento la nuova Bondi conta su tre elementi da quintetto, e si tratta di giocatori per diversi motivi tutti meritevoli di attenzione. Yankiel Moreno, il cubano da due stagioni 'pretoriano' di Toni, è un play adattato, atletico e buon difensore, funzionale al gioco da corsa che Trullo imposterà per la Bondi, mentre Riccardo Cortese ha tutto per poter essere il 'terzo americano' della squadra, un giocatore potenzialmente da 15 punti a partita, in grado di accendersi da un momento all'al-

tro. Poi c'è Francesco Pellegrino, un gigante di 212 centimetri che arriva a fari spenti, ma che potrebbe essere il completamento ideale di un reparto che avrà il 4 americano e forse il ferrarese Mattia Soloperto come cambio del pivot. Insomma, le basi ci sono già, ma aspettando i colpi americani (che Trullo terrà per ultimo, cosapevole che il mercato Usa offre tantissime opportunità), le attenzioni della Bondi ora si concentreranno su Marco Spissu e Pierpaolo Marini. Quest'ultimo però, con Cortese e la guardia americana davanti, rischia di essere un po' sacrificato se venisse a Ferrara, per cui forse puntare sul sassarese Spissu, playguardia 21enne reduce da una brillante stagione da 10 punti di media a Tortona, sarebbe maggiormente funzionale per il tipo di squadra che Ferrara ha in mente. Ovviamente siamo ancora alle idee da mettere in cantiere, ma non è da escludere che in settimana la Bondi possa stringere per un altro colpo sul mercato italiano. E sarebbe un altro colpo che darebbe ulteriore linfa all'entusiasmo crescente tra i tifosi estensi.

Mauro Paterlini

